



COMUNICATO

I Segretari Generali Regionali della Puglia di FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS Confisal, GILDA, hanno rappresentato le ragioni che sono alla base del malessere che sta vivendo il sistema scolastico nazionale e, in particolare, quello pugliese.

Questo lo spunto che le OO.SS pugliesi del comparto scuola, unitariamente, hanno fornito ai Senatori e, che, si è concretizzato oggi con la presentazione in Senato di una mozione bipartisan a prima firma del sen. d'Ambrosio Lettieri (DI): ascoltare i rappresentanti di categoria e risolvere criticità su mobilità, precariato, continuità didattica, sostegno e rapporto alunni/classe, in Puglia tra i più alti d'Italia

Ridurre il precariato nelle scuole italiane di ogni ordine e grado, consentendo che gli insegnanti precari con incarichi di supplenze annuali siano regolarmente assunti; predisporre un'apposita norma legislativa a tutela della continuità didattica; prevedere una nuova programmazione domanda-offerta del sistema scolastico che, già dal prossimo anno 2017/2018, tenga nel dovuto conto le esigenze dei docenti e gli interessi dei discenti; stabilizzare in organico tutti i posti di sostegno, anche al fine di garantire agli alunni diversamente abili una certa continuità didattica; assumere ogni iniziativa finalizzata al contenimento della dispersione scolastica, anche attraverso la diffusione del tempo pieno; incrementare l'organico dell'autonomia delle istituzioni scolastiche dell'intero territorio nazionale, anche con particolare riferimento alla Puglia, che non tenga esclusivamente in conto la sola logica numerica connessa all'incremento o al decremento della popolazione scolastica; adoperarsi affinché il rapporto alunni/classe, per esempio della Puglia, così come delle altre regioni che versano nelle medesime condizioni, sia riportato ai livelli di norma: questi i contenuti della mozione bipartisan a prima firma del sen. d'Ambrosio Lettieri (Direzione Italia) presentata oggi in Senato.

La mozione, che impegna il Governo ad assumere le iniziative citate, è firmata dai senatori di maggioranza e minoranza, Stefàno, Tomaselli, Liuzzi, Viceconte, Perrone, Aiello, Tarquinio, Boccardi, Bruni, Compagnone, Di Maggio, Milo e Zizza.

“Apprezzo le parole del ministro Fedeli”, ha dichiarato il sen. d'Ambrosio Lettieri nella illustrazione della mozione, presenti in aula i sindacati della scuola pugliesi: Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confisal e Fgl Unams “che proprio nel momento in cui trasferiva i decreti alle Commissioni di merito di Camera e Senato, affermava che «ora parte la fase di ascolto dei soggetti coinvolti. I testi finali saranno frutto della massima condivisione possibile». Vorrei, quindi, chiedere al Presidente della 7a Commissione, il collega sen. Marcucci, che consenta e conceda le audizioni anche di quei soggetti che apparentemente sono portatori di specificità, di problematiche e di criticità territoriali, ma che di fatto, quando si parla di scuola, pongono

problemi che riguardano il sistema formativo dell'intero Paese. Quella che rivolgo quindi è una preghiera e su questo aspetto voglia cortesemente anche il sottosegretario D'Onghia essere in sintonia con il ministro Fedeli e svolgere un'azione di moral suasion sul Presidente della 7a Commissione". I sindacati di categoria pugliesi, infatti, avevano chiesto nei giorni scorsi di essere ascoltati.

"L'anno scolastico 2016/2017 ha visto il più caotico trasferimento di docenti di ruolo e di movimenti di docenti non di ruolo che sia mai avvenuto. Un annus horribilis per la continuità didattica", spiega il senatore, "si stima che almeno due milioni e mezzo di studenti (su un totale di oltre 7 milioni e 800mila) abbiano avuto almeno un insegnante diverso rispetto all'anno precedente. E quelli con disabilità sono stati maggiormente penalizzati, poiché i posti assegnati agli insegnanti di sostegno sono in deroga, ovvero non sono stabili", continua, "Nello stesso anno scolastico sono stati oggetto di trasferimento circa 207mila docenti (più 50mila precari) ovvero il 200 per cento in più rispetto, per esempio, ai 69mila trasferimenti dell'anno scolastico 2008/2009. Questa migrazione di docenti ha comportato un vorticoso mutamento di progetti formativi e didattici, di metodi di insegnamento e di apprendimento, di spiegazione e di valutazione, nonché di relazioni interpersonali che molto ha gravato sui livelli di apprendimento degli studenti".

Continuità didattica e mobilità sono correlati al rapporto alunni/classe che, per esempio, in Puglia è fra i più alti d'Italia: in numerose classi vi sono oltre 28 studenti, che possono arrivare fino a 50 nelle classi che ospitano anche i migranti.

"Gli organici del personale docente pugliese", conclude d'Ambrosio Lettieri, "storicamente sempre insufficienti rispetto alle richieste, hanno fortemente condizionato fin qui la possibilità di riqualificazione culturale dell'intera area dal punto di vista, per esempio, dell'innovazione tecnologica. In Puglia, per esempio, occorrerebbero almeno 3mila posti in più, considerato anche che il tasso di dispersione scolastica è ancora sensibilmente alto. La Puglia è al terz'ultimo posto per diffusione del tempo pieno nella scuola primaria e, specularmente, è al secondo posto per ricorso al modello a 27 ore (solo 1.952 classi, su un totale di 9.100, sono a tempo pieno)".

Roma, 21 febbraio 2017

FLC CGIL	CISL SCUOLA	UIL SCUOLA	SNALS Confsal	GILDA Unams
Claudio	Roberto	Giovanni	Chiara	Francesco
MENGA	CALIENNO	VERGA	DE BERNARDO	CAPACCHIONE